

XIII. SCHAH ASHRAF.

1137 dell'Egira (1725 di Gesù Cristo) ASHRAF, figlio del principe ch'era succeduto a Mir-Weis, fu acclamato sovrano il giorno stesso della deposizione di Mahmud. Appena fu in trono egli mandò a tagliar la testa a Mahmud già spirante per vendicar la morte di suo padre da lui assassinato. Mahmud contava allora l'anno ventisettesimo dell'età sua. I Turchi avevano profittato dei torbidi della Persia per attaccare le sue frontiere. Ashraf al momento della sua esaltazione al trono dopo aver chiesto ad essi inutilmente la pace, dichiarò lor guerra egli stesso. Questo principe dopo due campagne ove ebbe vario successo, conchiuse pace colla Porta l'anno 1140 dell'Egira (1727 di Gesù Cristo). Frattanto il principe Thamas continuava a regnare in una parte della Persia. Le sue truppe comandate dal famoso Kulikan conquistarono il Korasan. Negli anni 1140 e 1141 dell'Egira (1728 di Gesù Cristo). L'anno 1141 (1729 di Gesù Cristo) egli riportò sopra Ashraf una vittoria che lo rese padrone di Ispahan. Ashraf rimase ucciso l'anno dopo verso la fine di dgioumadi II, (gennaio 1730 di Gesù Cristo) in un combattimento contra le truppe di Kulikan; e così ebbero fine in Persia l'usurpazioni degli Aghuani.

XIV. SCHAH THAMAS II.

1142 dell'Egira (1730 di Gesù Cristo) THAMAS, figlio di Schah Hussein, fu riconosciuto a sovrano di tutta la Persia dopo morto Ashraf. Sotto questo regno onnipossente divenne il generale Kulikan, e per consolidare la sua autorità cominciò col destituire tutti i grandi ufficiali che gli caddero in sospetto e vi sostituì persone di sua creazione. L'anno 1143 dell'Egira (1731 di Gesù Cristo) egli condusse il suo esercito verso Hamadan, ove i Turchi tenevano i loro quartieri, e sconfittili in sanguinosa battaglia volò incontro al general Kuprogli ch'era in